

LA FICCANASO  
DI LAURA / INSTAGRAM: @LA\_FICCANASO

# Sesso e pandemia: è tutto relativo



Quattro, cinque, dieci. La bontà del dato dipende dal rapporto (complicato) tra numero di giorni di isolamento, variabile figli, metri quadrati di casa, presenza di giardino/terrazzo, condomini simpatici, parenti a portata di mano. Per gente che ha poca dimestichezza con la statistica, analizzare il tema "sesso e lockdown" è incredibilmente complicato.

Tendenzialmente ogni amica a cui si telefona riferisce di ritrovate vivacità di vite sessuali altrui (che volete, c'è gente che ama raccontare e vantarsi) e intanto scuote la testa: "Ma come fanno, mi dico, che io mi alzo e vado a letto pregando che la rete wi-fi regga a tutto questo stress?". Il minuscolo campione intervistato - certamente non staremo qui a cavillare sulla sua rappresentatività - alza gli occhi al cielo come quando riceve un messaggio sulla chat di classe che invoca la *class action* contro la scuola

che dà pochi compiti, la didattica a distanza che non funziona, le video lezioni, i *webinar* e il *digital divide* che impedisce ai nostri figli di imparare... e soprattutto di levarsi di torno per almeno due ore consecutive. Quelli che riscoprono le gioie delle lenzuola lo dicono a bassa voce, in imbarazzo come chi ha ancora babysitter e giardini di svariati metri quadrati. Le amiche che indagano si trasformano in vipere più velocemente del solito: "Bisogna capire a cosa erano abituati prima!". In pochi secondi siamo al grande classico, come un qualunque governante che cerchi di smorzare o aumentare il panico (a seconda dell'obiettivo politico del momento): i numeri vanno interpretati, contestualizzati e bisogna analizzare tutto con molta calma. Le persone che ho cercato di intervistare sono più interessate a trovare una mascherina che non li faccia sembrare adulti giocatori dell'Allegro Chirurgo. Mi hanno chiesto se sono diventata una fan del genere fantasy, se ho voglia di scherzare, se non mi rendo conto che qua l'obiettivo primario è resistere ed evidentemente il sesso viene considerata un'attività ludica e non certo essenziale. La mia amica che ha in casa il lievito madre sostiene con decisione che ci sarà un sensibile aumento delle nascite tra qualche mese. Ma saranno tutti primi figli.

ALTRI SCHERMI

DI ALBA REGUZZI FUOG

## Tales From The Loop Non è la solita distopia

ROBOT  
NELLA NATURA

*The Loop* è un laboratorio sotterraneo situato in una piccola città dell'Ohio, Stati Uniti, nel quale lavora la maggior parte degli abitanti. Nella nuova serie *Tales From The Loop*, targata Prime Video, siamo in un tempo non ben definito: la natura ha colori tenui e non esistono gli smartphone ma gli abitanti della cittadina condividono l'ambiente con macchine robotiche che appaiono già usurate, quasi malinconiche. Il *Loop* però ha anche un altro significato: è un ciclo spazio-temporale continuo nel quale le persone restano invischiati.



DA UN LIBRO ILLUSTRATO

La serie nasce dalle immagini digitali dell'artista svedese Simon Stålenhag. Le sue sono vere e proprie istantanee di un mondo rurale dove, inaspettatamente, fanno la loro apparizione futuristiche installazioni già logorate dal tempo. Le sue opere, visibili sul suo sito [simonstalenhag.se](http://simonstalenhag.se), hanno ottenuto un improvviso successo internazionale che è sfociato nella pubblicazione di ben tre libri illustrati: *Tales From The Loop* nel 2014 (dal quale è tratta la serie), *Things From The Flood* (2016) e *The Electric State* (2017).



REGISTI DI FAMA

La serie è a carattere antologico, 8 episodi che sviluppano storie autonome basate sugli abitanti della cittadina e sugli eventi causati dall'acceleratore di particelle che si trova sotto i loro piedi. La sceneggiatura è di Nathaniel Halpern che ha affidato gli otto capitoli ad altrettanti registi. Dallo specialista in video musicali Mark Romanek, che firma la prima puntata, passando per Andrew Stanton (*Alla ricerca di Nemo* e *Wall-E*) regista della quarta puntata, per arrivare all'ultima diretta da Jodie Foster (*nell'immagine*). La sensazione di straniamento e malinconia che pervade la serie è garantita dalla musica di Philip Glass.

ANCHE UN GIOCO  
DA TAVOLO

Il gioco di ruolo in versione cartacea esiste già. Creato dalla casa svedese Free League, editrice di famosi giochi GdR, *Tales From The Loop* è ambientato in un passato anni Ottanta iperrealistico e alternativo e si svolge negli Stati Uniti e in Svezia. I giocatori assumono il ruolo di un gruppo di adolescenti che si occupa delle

conseguenze del "Loop". La stessa casa editrice ha recentemente lanciato su Kickstarter una campagna di finanziamento per sviluppare anche un gioco da tavolo che possa vantare miniature di alta qualità.



SOPRA LA PANCA

TESTO E FOTOGRAFIA © ANDREA FAZIOLI



JUSSY

Le buone idee possono arrivare nelle situazioni più impensate: mentre fai la doccia, mentre stai portando fuori i rifiuti, mentre lavi i piatti o mentre dormi. Però ci sono scenari che sembrano fatti apposta per dare l'ispirazione. Già da bambino ogni tanto fantasticavo di camminare per i campi, nello splendore della primavera, fino a una quercia solitaria. Ai piedi della quercia, ascoltando il fruscio del vento e le chiacchiere degli uccellini, ecco che ogni dubbio si scioglieva e all'improvviso appariva la risposta che stavo cercando, semplice eppure sorprendente. Le "panchine ispiratrici" sono rare, purtroppo. Ne trovate una eccellente a circa 12 chilometri da Ginevra, nella riserva naturale Les Prés de Villette. Ogni cosa è al suo posto: l'erba, i sentieri, gli alberi. Ogni colore scintilla: il verde, il giallo, l'azzurro. La panchina sta proprio lì, ai piedi del grande albero. E ci aspetta.

ASCOLTA I SUONI  
DI QUESTA PANCHINA SU  
[ANDREAFAZIOLI.CH/BLOG](http://ANDREAFAZIOLI.CH/BLOG)

Nei Bois de l'Étang  
vicino al Chemin des Étoiles (GE)

Coordinate: 2°51'453.8; 1°122'791.4  
Comodità: ★★★★★☆  
Vista: ★★★★★★  
Ideale per... avere una buona idea.